

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

IL RESPONSABILE

ING. DENIS BARBIERI

POSTA PEC

Ecoinerti Romagna S.r.l.
ecoinertiromagnasrl@legalmail.it

e p.c.

ARPAE SAC Ravenna
aora@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato **“Nuovo impianto di recupero rifiuti inerti non pericolosi > 10 tonnellate al giorno”**, presentato da **Ecoinerti Romagna S.r.l.** localizzato a **loc. Camerlona** nel comune di **Ravenna (RA)** - [Fasc. 1311/72/2024] - **Richiesta integrazioni**

In riferimento alla procedura in oggetto, avviata con istanza acquisita agli atti regionali al protocollo PG.2024.900420 del 26 agosto 2024, si informa che, in seguito alle verifiche di cui all'art. 19 comma 2 del D.lgs. 152/06, si ritiene necessario richiedere integrazioni e chiarimenti in merito alla documentazione presentata ed in particolare:

1. chiarire a che titolo il proponente effettui l'attività oggetto del presente screening in area di cava in cui vige l'autorizzazione per la sistemazione finale ad altra società;
2. per quanto riguarda il quadro programmatico chiarire la conformità urbanistica dell'impianto in esame e in particolare:
 - a) chiarire se l'impianto intercetta o meno aree di tutela paesaggistica/ambientale ulteriori rispetto a quelle indicate nella documentazione, anche con riferimento alla pianificazione regionale;
 - b) in riferimento alla Variante generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) della Provincia di Ravenna adottato con delibera di Consiglio Provinciale n.9 del 17 febbraio 2023, posizionarsi rispetto alle relative norme tecniche e inoltre, fornire un dettaglio cartografico del posizionamento dell'impianto rispetto al perimetro della cava individuato nelle tavole del PIAE di cui sopra;
 - c) fornire inoltre un posizionamento dell'impianto rispetto al Piano delle attività estrattive (PAE) 2006 del Comune di Ravenna;
 - d) sulla base anche delle risposte di cui ai precedenti punti e nel caso l'impianto ricada all'interno dell'ambito del polo estrattivo, chiarire se l'attività in questione sia coerente con quanto previsto dal piano di sistemazione e ripristino dell'area di cava;

Copia analogica a stampa tratta da documento informatico identificato dal numero di protocollo indicato, sottoscritto con firma digitale predisposto e conservato presso l'Amministrazione in conformità al DLgs 82/2005 (CAD) e successive modificazioni

Viale della Fiera, 8
40127 Bolognatel 051.527.6953
fax 051.527.6095Email: vipsa@regione.emilia-romagna.it
PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

	INDICE	LIV. 1	LIV. 2	LIV. 3	LIV. 4	LIV. 5	ANNO	NUM	SUB.
a uso interno: DP/	Classifi.	1311	550	180	10		Fasc.	2024_72	

- e) in riferimento alle norme tecniche di attuazione del PAIR 2030 vigente, fornire, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 27, un bilancio delle emissioni in atmosfera per gli inquinanti riportati nel suddetto articolo, se pertinenti, in quanto la documentazione presentata non li riporta tutti;
3. per quanto riguarda il quadro progettuale:
- a) descrivere l'eventuale fase di cantiere e valutarne gli impatti ambientali;
 - b) specificare se l'impianto e l'attività oggetto del presente screening sia indipendente rispetto all'attività estrattiva della cava e quindi se effettui come attività esclusivamente la frantumazione dei rifiuti da demolizione e costruzione provenienti da attività esterne al polo estrattivo;
 - c) considerato che l'impianto in progetto è ubicato dove ora ci sono le vasche di sedimentazione a servizio della cava, chiarire dove saranno posizionate, a seguito della realizzazione dell'impianto stesso, le vasche di sedimentazione necessarie per l'attività di cava, rappresentandolo in apposita tavola planimetrica;
 - d) descrivere le modalità di riempimento delle vasche di sedimentazione e da dove proverrà il materiale utilizzato per il riempimento;
 - e) descrivere e rappresentare in planimetria la modalità di accesso all'area dell'impianto con particolare riferimento alla commistione con l'esistente impianto di cava;
 - f) chiarire se l'impianto avrà una sua pesa o se sarà utilizzata quella ora in dotazione alla cava;
 - g) chiarire e rappresentare le movimentazioni dei mezzi all'interno dell'area descrivendo i tracciati percorsi dai mezzi che transitano per l'attività di cava e quelli per l'attività dell'impianto di rifiuti in esame;
 - h) fornire una tavola comparativa che descriva lo stato di fatto e di progetto;
 - i) descrivere la tipologia e le caratteristiche del mezzo utilizzato per l'esercizio dell'attività in esame;
4. per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche:
- a) integrare la documentazione con una tavola che rappresenti la rete fognaria e le linee di adduzione con le relative pendenze verso la vasca di sedimentazione e del recapito in caso di eccedenza con relativo punto di campionamento;
 - b) in relazione alla adiacente cava, chiarire e rappresentare nella tavola se le acque meteoriche di dilavamento derivanti dall'attività di cava confluiscono in parte o totalmente nella vasca di sedimentazione di progetto;
 - c) chiarire la frase in cui si dice che *“la vasca deve prendere l'acqua dal fosso e recapiterà dopo la sedimentazione in esso”*;
5. per quanto riguarda il traffico indotto:
- a) specificare meglio i tragitti in ingresso e in uscita dall'impianto in esame, considerando unicamente le tratte interne ai confini comunali, in relazione ai siti di produzione del rifiuto da conferire in impianto e ai siti di destino finale ai quali avviare i rifiuti / materiale recuperato ad esito del processo di recupero;
 - b) fornire una stima giornaliera dei flussi generati dall'impianto;

- c) valutare l'incidenza da traffico indotto dal progetto sulla mobilità al contorno, anche sulla base dei dati di traffico, se reperibili;
6. consumi idrici: indicare la fonte di approvvigionamento dei consumi idrici;
7. consumi energetici: fornire una stima degli eventuali consumi energetici necessari per l'esercizio dell'impianto indicandone la fonte di approvvigionamento;
8. misure di mitigazione e/o di compensazione: in ottemperanza a quanto disposto dalle NTA del PAIR 2030 vigente, valutare misure di mitigazione e/o compensazione dell'impatto di progetto, in particolar modo da traffico indotto, oltre alle misure già proposte riconducibili ad una corretta gestione ambientale dell'esercizio dell'impianto, stimandone la relativa capacità mitigativa dell'impatto.

Il proponente dovrà far pervenire alla Regione Emilia-Romagna Area valutazione impatto ambientale e autorizzazioni (vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it) e all'Arpa SAC di Ravenna la documentazione richiesta, inderogabilmente, entro **quindici (15) giorni** lavorativi dal ricevimento della presente. Qualora il proponente non trasmetta la documentazione richiesta entro il termine stabilito, la domanda si intende respinta ed è fatto obbligo di legge all'autorità competente di procedere all'archiviazione. Gli uffici rimangono a disposizione per eventuali chiarimenti.

Cordiali saluti

Ing. Denis Barbieri

(nota firmata digitalmente)

Bologna, 02/09/2024

Per info contattare il funzionario regionale: Susana Ruiz Miguel

e-mail mariasusana.ruizmiguel@regione.emilia-romagna.it

SRM: Richiesta integrazioni Ecoinerti Romagna (RA).docx